



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

Antifona d'ingresso

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto. (Sal 104,3-4)

Colletta

O Dio, Padre buono, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote compassionevole verso i poveri e gli afflitti, ascolta il grido della nostra preghiera e fa' che tutti gli uomini vedano in lui il dono della tua misericordia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (*Ger 31, 7-9*)

Riporterò tra le consolazioni il cieco e lo zoppo

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: "Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d'Israele". Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 125*)

Rit.: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. **Rit.**

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. **Rit.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. **Rit.**

Nell'andare, se ne va piangendo,

portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. **Rit.**

SECONDA LETTURA (*Eb 5, 1-6*)

Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek.

Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (*Cf 2Tm 1,10*)

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**

VANGELO (*Mc 10, 46-52*)

Rabbunì, che io veda di nuovo!

+ Dal Vangelo secondo Marco

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli - Come il cieco di Gerico, anche noi gridiamo a Gesù la nostra fede, per ottenere da lui misericordia e perdono. E ci facciamo voce delle tante persone che non sanno o non vogliono più rivolgersi al Signore, chiedendo per loro il dono della fede. Preghiamo insieme e diciamo: Figlio di Davide, abbi pietà di noi. **Figlio di Davide, abbi pietà di noi.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, aiutaci a ritrovare in Gesù il senso festoso della vita, perché è il pensiero di camminare sulla sua strada l'unica certezza che ci da gioia profonda e illumina la nostra esistenza. Per Cristo nostro Signore.

Commento

Bartimeo e la perseveranza nella preghiera

Bartimeo in questo passo del Vangelo è un esempio di come bisogna approcciarsi alla preghiera. Egli infatti non aveva potuto vedere personalmente i miracoli di Gesù come invece avevano potuto fare tanti altri, essendo cieco, eppure aveva la certezza che solo Cristo potesse salvarlo / guarirlo. Quando Bartimeo ha cominciato a gridare, chiedendo l'aiuto di Gesù, non riceve infatti una risposta immediata, ed inoltre è circondato da tante persone che lo disprezzano intimandogli di tacere di cessare di urlare per farsi udire da Cristo. Egli però non si scoraggia, non distoglie l'attenzione da Cristo né dalla preghiera, non lasciandosi sviare minimamente dall'opposizione degli altri. Ecco nella semplicità di quest'uomo che possiamo trovare una giusta nella nostra preghiera: se vogliamo ricevere la cura di Cristo dobbiamo cercare Cristo, anche quando gli altri ci fanno opposizione. Nello stesso modo, non dobbiamo scoraggiarci se non riceviamo subito una risposta, ma dobbiamo piuttosto gridare ancora più forte, ovvero, impegnarci ancora di più nella preghiera.

Le nostre preghiere non servono per far capire a Dio quello che ci serve, né per convincerLo ad aiutarci. Gesù voleva che Bartimeo fissasse la sua attenzione su di Lui più che sul suo problema. E allo stesso modo vuole conoscere la nostra fede in lui. "E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha guarito".

La sua fede gli ha fatto riconoscere che Gesù era il Figlio di Davide. La sua fede lo ha fatto continuare a gridare, nonostante l'opposizione della folla che gli intimava di smettere. La sua fede lo ha spinto a chiedere pietà, fidandosi di quello che Gesù avrebbe scelto di fare per lui.

Cerchiamo anche noi di non essere ciechi "spiritualmente" perché avere fiducia in Cristo è proprio il primo passo per potere mettersi totalmente nelle sue mani ed essere guariti da colui che ci ama sopra ogni cosa. C&D

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):